



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111 fax 0831 565485
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

N. 5091 di prot.
(da citare nel riscontro)

Brindisi, 27 GEN. 2014

OGGETTO: Procedure di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per la realizzazione impianti per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica.

OGA Rifiuti Provincia di Brindisi
c/o Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

E, p.c.

Sigg. Sindaci dei Comuni
della provincia di Brindisi
protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it
protocollo@pec.comune.ceglie-messapica.br.it
segreteria.comune.cellinosanmarco@pec.rupar.puglia.it
comune@pec.comune.cisternino.br.it
segreteria.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it
comunefasano@pec.rupar.puglia.it
comune.francavillafontana@pec.it
segreteria.comune.latiano@pec.rupar.puglia.it
comunemesagne@postemailcertificata.it
protocollo.comune.oria@pec.rupar.puglia.it
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
info@pec.sandonaci.net
segreteria.comune.sanmichelesal.br@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it
protocollo@pec.spv.br.it
comunesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it
protocollo@pec.torchiarolo.gov.it
segreteria.comunetorresantasusanna@pec.rupar.puglia.it
protocollo@comune.villacastelli.br.it

Società GESTECO Spa
Via Pramollo, 6
33040 Povoletto (UD)
gesteco@deltapec.it

SGAM S.r.l.
Via Vito Fornari, 12
73100 Lecce

Alla Provincia di Brindisi sono pervenute alcune istanze di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per la realizzazione di impianti per il trattamento di rifiuti composti da matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, ubicati nel territorio dell'ATO BR.

Delle istanze presentate ad oggi, una è stata archiviata in quanto la localizzazione risultava in contrasto con le previsioni de Piano Regionale dei Rifiuti Speciali diversamente da quanto previsto dal recente Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, per altre due sono in corso i procedimenti istruttori mentre un'altra è stato comunicato che sarà presentata a breve.

Nei due impianti in istruttoria, della potenzialità uno di circa 80.000 t/anno, l'altro di 7.200 t/anno si prevede di trattare prevalentemente la frazione organica proveniente da raccolta differenziata condotta dai Comuni, oltre ad altre frazioni rivenienti da raccolte dedicate con l'aggiunta di sfalci e residui di potatura con funzioni strutturanti.

L'adottato Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, pubblicato sul BURP n. 147 del 12/11/2013, stima il fabbisogno di trattamento della FORSU e della frazione verde, per la provincia di Brindisi (si veda in proposito l'Allegato II alla parte 2 – pag. 35676 del Volume Secondo del BURP) in 60.000 t/a e individua, quale soluzione impiantistica ottimale per far fronte a tale fabbisogno, il trattamento di circa 12.000 t/a nell'impianto esistente di Brindisi, di proprietà del Comune, e le restanti 48.000 t/a in un unico impianto aggiuntivo da realizzarsi in Francavilla Fontana (Scenario 1) o, alternativamente, secondo considerazioni legate alla minimizzazione dei trasporti, nel Comune di Carovigno (scenario 2).

Con riferimento alle modalità di realizzazione di tali impianti, lo stesso Piano Regionale prevede due scenari (si veda la parte 2 – pag. 36090 del Volume Secondo del BURP): uno a cura del Consorzio Italiano Compostatori, con la realizzazione di nuovi impianti e/o potenziamento di quelli esistenti, e un secondo con riconversione parziale o totale degli impianti pubblici di biostabilizzazione in impianti di compostaggio, specificando che ai sensi della L.R. 24/2012 è compito dell'Organo di Governo d'Ambito scegliere le soluzioni più idonee al contesto territoriale specifico.

L'Ufficio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, con nota prot. 9923 del 03/12/2013, si è espresso in merito alla possibilità dell'iniziativa privata per la realizzazione di impianti destinati al trattamento del rifiuto proveniente dal servizio di raccolta pubblica, in considerazione del fatto che il rifiuto urbano proveniente da raccolta differenziata non soggiace all'obbligo di privativa pubblica.

A parere dell'Ufficio scrivente, detta considerazione sembra configgere con la necessità prevista nello stesso Piano Regionale di garantire i flussi minimi necessari per la sostenibilità dell'intervento atteso che, qualora la pubblica amministrazione intendesse provvedere a realizzare il previsto impianto di iniziativa pubblica potrebbe non avere a disposizione le quantità opportune se nel frattempo l'iniziativa privata coprisse sostanziali fette del fabbisogno stimato.

Tenuto conto di quanto sopra esplicitato si ritiene necessario sapere, in tempi celeri, se l'Organo di Governo dell'ATO ha interesse a realizzare tale intervento, previsto dalla pianificazione regionale, o se si può dare corso alle procedure di titolarità privata ancorché finalizzate al solo rilascio delle autorizzazioni prescritte in materia di realizzazione e gestione degli impianti di rifiuti.

Stante l'obbligatorietà della definizione dei procedimenti nei tempi stabiliti dalle diverse norme vigenti in materia, in ogni caso, trascorsi 30 giorni dalla ricezione della presente senza ricevere riscontro, si procederà con l'esame dei progetti.

Gli eventuali interventi per la realizzazione dell'impiantistica di titolarità pubblica prevista nel Piano Regionale dei rifiuti si rende necessario che vengano definiti anche in relazione ai finanziamenti pubblici da programmare per sostenere tali iniziative, compresi quelli già individuati nel Piano di Tutela Ambientale a cofinanziamento dell'impianto pubblico di selezione e biostabilizzazione previsto nel precedente Piano da realizzare a Francavilla F.na.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

